

VareseNews

L'Arci dice no alla manifestazione contro gli aerei a Israele

Pubblicato: Lunedì 10 Settembre 2012

Una crepa nel fronte antimilitarista che sta organizzando una manifestazione nazionale contro la vendita di aerei da addestramento a Israele. La segreteria provinciale dell'Arci di Varese, storica associazione di sinistra, **ha pubblicato il comunicato ufficiale in cui annuncia che non parteciperà alla manifestazione del 13 ottobre**, convocata davanti alla sede di Venegono Inferiore della Alenia Aermacchi, l'azienda che produce i 30 aerei M346 che saranno venduti allo stato israeliano.

La manifestazione si chiama «**Nessun m346 a Israele**». Il comitato promotore sostiene che gli aerei sono già strutturati per essere armati con missili o bombe: «Queste **armi verranno sicuramente testate contro i palestinesi**» afferma un comunicato.



L'Arci ribadisce che fin da luglio ha mostrato preoccupazione per la piega che prenderà questa manifestazione e sottolinea come l'iniziativa abbia superato «il rapporto di condivisione che aveva compreso **anche il sindacato** confederale in occasione del recente evento sugli F35».

Ma soprattutto sembra che non sia chiaro chi comandi in questo comitato e dunque quali saranno le strade che prenderà la protesta.

«**La proposta giunge senza che ne sia stata condivisa la genesi**, demandando la definizione di elementi ulteriori a un "Comitato Promotore" che non ci è dato di meglio identificare – spiega ancora la segreteria provinciale della associazione – del cui funzionamento e regole non sappiamo nulla e al quale quindi non possiamo fornire una sostanziale delega senza elementi di maggiore conoscenza e garanzia». **Azienda e sindacati** sono da tempo al corrente della campagna contro la vendita agli israeliani; quest'ultima è stata accolta dalle parti sociali con un **sospiro di sollievo dal lato occupazionale** in un'azienda che da tempo sta affrontando una difficile ristrutturazione condivisa anche con il **sindacato in tutta Italia**. **La vendita di velivoli** a paesi esteri negli ultimi anni non aveva suscitato particolari proteste, tuttavia la commessa a Israele ha messo in moto il movimento giunto, in queste ore, a uno snodo che farà discutere.

La lettera del vicepresidente di Arci

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

